

Data: 24.08.2025 Pag.: 21
 Size: 738 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Odi et amo

La regola

del romance

L'autrice bestseller spiega il successo senza tempo delle love story dove lei e lui sono prima nemici. Da Romeo e Giulietta in poi
 di Felicia Kingsley

Perché ci piacciono così tanto i romance in cui i protagonisti all'inizio sono nemici e poi s'innamorano? Quelli che, in breve, chiamiamo romance "enemies to lovers"? Che poi, è solo uno dei tanti *trope* che vede i due personaggi principali in contrasto, ma abbiamo anche "hate to love" o "rivals to lovers".

Anzitutto, partiamo dalla base: cos'è un *trope*? È ciò che possiamo anche chiamare topos letterario, ossia uno schema narrativo ricorrente che contribuisce a sorreggere l'impianto della storia, a definire le dinamiche tra i personaggi, o a descrivere determinati passaggi. Dunque, non si tratta di una moda corrente o una novità: è sempre esistito, ha solo cambiato nome.

I *trope* sono anche utili strumenti che i lettori e le lettrici usano per orientarsi tra la grande proposta di letture di cui disponiamo oggi; una specie di bussola.

Sebbene si parli di *trope* soprat-

tutto nella narrativa romance, ci sono in qualunque altro genere di romanzo, sia esso thriller, fantasy, mystery, ma anche nella narrativa non di genere.

Ma dato che parliamo di romance, vediamo questi *trope* da vicino: si parla di enemies to lovers, ovvero

JANE AUSTEN HA FATTO

LARGO USO DEL TOPOS:

ALL'INIZIO UN COMMENTO

DI MR DARCY FERISCE

PROFONDAMENTE

LIZZY BENNET

nemici che diventano amanti quando i due personaggi sono divisi da cause più grandi di loro, per esempio appartengono a fazioni contrapposte, dunque si trovano uno contro l'altra perché a separarli vi è una sovrastruttura, senza che tra loro intercorra un'inimicizia personale. Romeo e Giulietta rappresenta a pieno titolo il *trope* degli enemies to lovers: i due ragazzi non si odiano, ma la contesa familiare impone

loro di vedere un nemico nell'altro.

Secoli più tardi, Jane Austen ha fatto largo uso del *trope* "hate to love", l'odio che diventa amore. Questo invece ha una radice strettamente personale, a volte legata a vecchie ruggini, o a un rapporto partito con il piede sbagliato poiché non ci si è piaciuti a pelle, o si hanno dei preconcetti nei confronti dell'altro, o ancora perché uno dei due si è espresso in termini poco lusinghieri nei confronti dell'altra persona.

È proprio ciò che avviene nel primo incontro tra Lizzie e Darcy in *Orgoglio e Pregiudizio*. Lei parte già prevenuta verso quest'uomo immensamente ricco e dall'aria altezzosa; lui si lascia andare a quel «passabile, ma non abbastanza graziosa da tentarmi», commento origliato che ferisce la protagonista. Nessuna sovrastruttura li separa, eppure tra loro si genera un attrito personale.

Così anche in *Emma*, Mr. Knightley pungola e sfida l'eroina austeniana, coinvolgendola in un

Data: 24.08.2025 Pag.: 21
 Size: 738 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



continuo braccio di ferro verbale, davanti al quale la giovane caparbia e dal carattere fumantino non si tira mai indietro. O nel più maturo *Persuasione*, dove abbiamo Anne Elliot che si ritrova ad affrontare, dopo sette anni, l'uomo che l'amava e che lei ha respinto perché inferiore dal punto di vista economico e sociale.

Oggi i romance contemporanei spesso ruotano intorno al *trope* "rivals to lovers", un ibrido tra i nemici per obbligo imposto da terzi e il rancore privato.

I rivali che s'innamorano sono personaggi che si trovano in competizione per lo stesso obiettivo: colleghi che ambiscono alla stessa promozione, sportivi che si contendono lo stesso premio, studenti che vogliono ottenere la medesima borsa di studio e finiscono a farsi la guerra e a sabotarsi a vicenda. Tutti que-

sti *trope* hanno in comune un conflitto ed è proprio qui la spiegazione del perché questi romanzi sono tanto apprezzati.

Molti grandi scrittori concordano sulla massima che "se non c'è

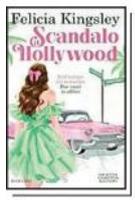
**SONO I CONFLITTI
 A RENDERE AVVINCENTE
 QUALSIASI STORIA.
 I PERSONAGGI DEVONO
 METTERSI IN DISCUSSIONE**

APPASSIONANDOCI
 conflitto, non c'è storia", e non solo riguardo al romance.

Allontanandoci dal microscopio e guardando il panorama letterario nel suo complesso, ci accorgiamo che contiene l'innescò della storia che ci fa sedere e voltare la pagina: sia esso un conflitto familiare, come un rapporto irrisolto con un ge-

nitore o un fratello; un conflitto sociale; un conflitto personale, legato a problemi di salute mentale o fisica; un conflitto giuridico, nucleo di tutto il filone crime-thriller-legal; un conflitto letterale, se il fulcro della trama è una guerra, o, appunto, un conflitto amoroso. Se partiamo dal presupposto che una storia, per sommi capi, narra il viaggio dell'eroe, nel caso del romance si racconta non l'amore tra due persone - che è il punto d'arrivo - ma l'innamoramento, e come il viaggio, è tanto più interessante quanto più lontano si parte. La rivalità e l'odio costringono i personaggi al confronto, alla crescita, all'interazione, al mettersi in discussione e questo arco evolutivo ci appassiona ogni volta, anche se sappiamo già alla prima pagina che il romanzo ci regalerà un «e vissero per sempre felici e contenti».

IL LIBRO



Felicia Kingsley
**Scandalo
 a Hollywood**
 Newton Compton
 pagg. 480
 euro 9,90
 In libreria dal 26
 agosto

LA SCRITTRICE



Felicia Kingsley,
 nata nel 1987
 a Modena,
 è la regina
 del romance
 italiano con quasi
 4 milioni di copie
 vendute

ROBINSON

Data: 24.08.2025

Pag.: 21

Size: 738 cm2

AVE: € .00

Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile